

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

“Approcci multidisciplinari nell’applicazione della Strategia Marina”



MODULO 2 – Modulo tecnico-ambientale (Technical-Environmental Module)

Durata: dal 10 al 12 Marzo 2015



Martedì 10 Marzo 2015			
Orario	Argomento	Docente/Relatore	
PRIMO GIORNO	9:00 – 11:00	INTRODUZIONE AGLI ASPETTI AMBIENTALI NELLE POLITICHE MARINE INTEGRATE: LA PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO E LA GESTIONE INTEGRATA DELLA COSTA Introduzione agli aspetti ambientali nelle politiche marittime e marine integrate, Pianificazione dello spazio marittimo (MSP) e Gestione Costiera Integrata (ICM)	Dott.ssa Luisa Perini SGSS – Regione Emilia Romagna
	11:00 – 11:30	Pausa caffè	
	11:30 – 13:30	INTRODUZIONE AGLI ASPETTI AMBIENTALI DELLA STRATEGIA MARINA; DESCRITTORI E VALUTAZIONE INIZIALE DELLO STATO DELLE ACQUE Origine della MSFD: risposta ad una visione condivisa ai danni all’ambiente marino e sulle crescenti pressioni antropiche (danni ambientali, socioeconomici, costo del degrado) Definizione degli 11 DESCRITTORI dello stato ambientale. Sviluppo della valutazione iniziale dello stato del mare per ogni regione o sottoregione marina (Art.8, MSFD).	Prof. Michele Mistri UNIFE
	13:30 – 14:30	Pausa pranzo	
	14:30 – 16:30	DEFINIZIONE DI GES E TARGET PER LE ACQUE MARINE Art. 9 della MSFD, definizione del buono stato ecologico sulla scorta della valutazione iniziale effettuata. Vengono definiti una serie di requisiti di buono stato ecologico per le acque marine. Art. 10 della MSFD, definizione dei traguardi ambientali sulla base della valutazione iniziale effettuata; per ogni regione o sottoregione marina vengono stabiliti una serie esaustiva di target e corrispondenti indicatori in modo da orientare gli sforzi per il conseguimento del GES.	Prof. Michele Mistri UNIFE



Mercoledì 11 Marzo 2015			
Orario	Argomento	Docente	
SECONDO GIORNO	9:00 - 11:00	LA VALUTAZIONE TECNICA SUGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA STRATEGIA MARINA Art. 12 della MSFD. Valutazione tecnica sugli articoli 8, 9, 10 per gli Stati Membri EU. Valutazione dell'Italia e confronto con i paesi EU	Dott.ssa Corinne Corbau UNIFE
	11:00 - 11:30	Pausa caffè	
	11:30 - 13:30	IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE A SCALA DEL MEDITERRANEO Art. 11 della MSFD. I Piani di Monitoraggio a scala Med. Sulla base della valutazione iniziale effettuata, gli Stati membri elaborano ed attuano programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ecologico delle loro acque marine, in funzione degli traguardi ambientali	Dott.ssa Irene di Girolamo MATTM
	13:30 - 14:30	Pausa pranzo	
	14:30 - 16:30	I PIANI DI MONITORAGGIO E LE DIRETTIVE EU Art. 11 della MSFD. I piani di monitoraggio in Italia e legami con altre direttive EU	Prof. Attilio Rinaldi ARPA RER



Giovedì 12 Marzo 2015			
Orario	Argomento	Docente	
TERZO GIORNO	9:00 – 11:00	I PROGRAMMI DI MISURA Art. 13 della MSFD. Aspetti ambientali dei programmi di misure che gli Stati Membri devono intraprendere al fine di conseguire o mantenere nelle loro acque marine un buono stato ecologico definito dall'art. 9 (GES)	Dott.ssa Ilaria Rodella UNIFE
	11:00 – 11:30	Pausa caffè	
	11:30 – 12:30	LE MISURE APPLICATE NEI PROGETTI EUROPEI Analisi delle misure applicate o suggerite attraverso progetti LIFE EU. I progetti LIFE possono fungere da supporto al processo di attuazione e aggiornamento dei PoM, in maniera da trovare soluzioni ai problemi ambientali e alle minacce presenti, così da affrontare pressioni specifiche che possono anche essere associate ai descrittori previsti dalla MSFD. Le azioni sviluppate nei Progetti Life, inoltre, sono un laboratorio utile per l'implementazione di misure previste altre direttive EU (WFD, Habitat, Uccelli).	Dott. Carlo del Grande Libero professionista
	12:30 – 13:30	LE MISURE DA ATTUARE NELL'AMBITO DELLA BLUE ECONOMY IN RIFERIMENTO AL SETTORE DELLA PESCA ...	Prof. Michele Mistri
	13:30 – 14:30	Pausa pranzo	
	14:30 – 16:30	DISSEMINAZIONE E COMUNICAZIONE SUGLI ASPETTI AMBIENTALI DELLA MARINE STRATEGY Art. 19. Disseminazione e comunicazione sugli aspetti ambientali della MSFD. La consultazione pubblica è un processo, sistematico e strutturato, che consente a cittadini, portatori di interesse e decisori di condividere sia le problematiche del territorio sia le decisioni, con la possibilità di influenzare piani e procedure. I principali obiettivi sono: divulgazione delle informazioni sui problemi del territorio e sugli strumenti di pianificazione; sensibilizzazione ai problemi e responsabilizzazione nella gestione dei beni ambientali; raccolta di informazioni, preoccupazioni e proposte dai cittadini.	Dott.ssa Giovanna Pinca Libero professionista